

Giovedì 9 Dicembre

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 11,11-15

In quel tempo, Gesù disse alle folle:

«In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.

Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono.

Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elia che deve venire. Chi ha orecchi, ascolti!».

E' davvero grande il mistero che attendiamo: L'infinitamente grande che si fa infinitamente piccolo in Gesù, vero Dio e vero uomo. Come annunciarlo? Con quali parole e atteggiamenti? Gesù vede in Giovanni un "modello" a cui possiamo rifarci: distaccato da ogni ricchezza, annuncia a tutti non sé stesso, ma Dio e la sua giustizia. Il Battista, apparentemente è una scintilla di luce in un abisso di tenebre, ma è proprio questa scintilla che farà divampare l'incendio della Grazia che presto rischiarerà le notti più profonde e disperate.

Anche noi allora siamo chiamati a fare altrettanto: consapevoli della nostra povertà, essere piccole luci, segni viventi di speranza e giustizia, che rischiarano coloro che ci passano accanto. Fino alla venuta del Sole che sorge dall'alto e vince ogni tenebra.